

VIAGGIARE

GRADISCA	
Ambulatori.....	0481/535764
Distretto venatorio.....	0481/92900
GRADO	
Sogit.....	800855255
Pronto Soccorso.....	0431/897905
Guardia medica.....	0431/897926
Guardia turistica.....	0431/897906

EMERGENZE

Pronto intervento.....	113
Carabinieri.....	112
Pronto soccorso Aci.....	803116
Polizia Stradale.....	0481/528111
Questura.....	0481/595111
Vigili del fuoco.....	115
Polizia municipale.....	0481/383206
Stazione forestale Piroma.....	0481/81288

GORIZIA

Trenitalia stazione Gorizia	
Informazioni.....	892021
Autovie Venete.....	892489
Taxi.....	0481/34000
(stazione centrale).....	0481/22033
Az. provinciale Trasporti.....	0481/593511
Aiat Gorizia.....	0481/535764

MONFALCONE

Aeroporto.....	0481/773224
Azienda provinciale Trasporti.....	800-955957
Stazione Fs. Monfalcone.....	892021
Capitaneria di Porto.....	0481/712111
Taxi Radio Taxi.....	0481/722167
Staranzano.....	0481/481729
Ronchi.....	0481/778000
Aiat Grado.....	0431/877111

BENZINA

Oggi sono aperti per turno i seguenti distributori di carburante:

MONFALCONE: Api via Grado 3; Esso via Boito 64; Shell via Boito 7.

GORIZIA: Tamoil via Lungo Isonzo Argentina 110; Agip via Duca d'Aosta 74; Esso via I. Brass 7/B; Erg via Brigata Re 20/B.

GRADO: Shell riva Ugo Foscolo 1; Agip via dello Squero 22.

RONCHI: Erg via Aquileia 35; Shell via Redipuglia 25.

SAN CANZIAN: Shell loc. Is. Morosini via Grado 10.

SAN LORENZO: Agip Ss 56 km 28+593.

VILLESSE: Erg Ss 351 km 16+593.

CORMONS: Shell Ss 356 km 45+511.

FARMACIE

GORIZIA
Con servizio diurno e notturno:
 D'Udine, piazza San Francesco 5, tel. 530124

ISONTINO
Con servizio diurno e notturno:
Ronchi Centro:
 Olivetti, via Roma 18, tel. 777019
Mariano:
 Cinquetti, via Manzoni 159, tel. 69019
Cormons:
 Luzzi, via Matteotti 13, tel. 60170

I DI GORIZIA



ce divertite

della gioventù Parco Matteo Bisiani



to fisico. I Giochi della gioventù sono un progetto ideato dal Coni nazionale e organizzato a Gorizia dal comitato provinciale con l'aiuto dell'Ufficio educazione fisica dell'Usp, l'ex Provveditorato. Vi hanno aderito dieci istituti comprensivi isontini, ma per ragioni tecniche e organizzative solo cinque hanno partecipato alla manifestazione finale, cui ha presenziato anche il presidente provinciale del Coni Giorgio Brandolin.

Per il Coni di Gorizia e l'Ufficio educazione fisica ci sarà a breve un'altra manifestazione rivolta ai più piccoli delle scuole della Destra Isonzo, ovvero la festa finale di "A, b, c... Motricità": oltre 900 bambini saranno quindi attesi il 12 maggio al campo Fabretto.

ettacolo. Solida preparazione artistica e musicale degli esecutori

Orchestra Zbylenka e la Bandorkestra



cussioni, batteria e pianoforte - con la quale finiscono per dividere la serata.

La situazione, del tutto singolare, dà quindi vita ad una piccola commedia degli equivoci che viene a rappresentare un vero e proprio esempio di spettacolo nello spettacolo. Al termine l'arcano si svela: da festeggiare non c'era nulla di rilevante né la tanto voluta star internazionale è stata trovata. Poco male: la Bandorkestra.55, per l'ottimo supporto, riceve gli elogi della Orkestra Zbylenka nella soddisfazione più generale, specie d'un pubblico divertito per due ore. Ancora, il battimani trascina sul palco prima l'Orkestra Zbylenka, che canta la surreale "Io sono mio nonno", e poi la Bandorkestra.55 di un Marco Castelli dalle movenze volutamente teatrali; così eccessive da superare quelle d'un Riccardo Muti nel Dies Irae del Requiem di Giuseppe Verdi.

Alex Pessotto

LETTERE

Il grande esempio di Max Kramar

● «Noi facciamo della pratica, prima della pratica, poi della teoria». Con queste parole Franco Basaglia raccontava il metodo di lavoro che veniva utilizzato nella sua esperienza a Gorizia. Facciamo della pratica, cioè lavoriamo in maniera empirica, con le persone e per le persone. In questo anno di grandi celebrazioni per il trentennale della Legge Basaglia, la nostra regione ha messo in atto moltissime celebrazioni. Tra tante celebrazioni non possiamo non fermarci a riflettere dove sta andando il cammino iniziato da Basaglia. Gorizia, culla dell'esperimento e primo luogo dove la psichiatria democratica si metteva in moto per creare cultura e condivisione, a che punto è oggi? La domanda è senza dubbio molto spinosa. In occasione di tutte queste celebrazioni, anche noi della comunità Arcobaleno mentre stiamo realizzando il progetto «un'alternativa alla strada» ci sentiamo di ricordare un artefice e promotore del movimento legato a psichiatria democratica.

Il primo maggio del 1992 a Gorizia si è interrotta l'esperienza terrena di Max Kramar, infermiere ai servizi psichiatrici ma soprattutto animatore convinto del movimento che aveva raccolto attorno a sé i famigliari dei malati psichici. Max, volontario all'Arcobaleno, era una speranza: con la sua competenza e professionalità stava portando avanti un lavoro fondamentale sul territorio regionale dando vita all'Associazione regionale strutture intermedie (Arsi), stimolando le istituzioni a farsi carico delle famiglie e a progettare spazi, luoghi e contenitori adeguati per venire incontro alle tante esigenze prodotte anche dall'effetto Legge Basaglia. Significativo il progetto «Oasi del Preval». Max ha lavorato con quell'umanità di chi vede nel malato la persona umana prima di tutto, e con un'empatia che riusciva a toccare tutti. Il suo ricordo è sempre vivo e funge da monito a quanti lo hanno conosciuto e hanno condiviso con lui un pezzo di strada.

Comunità Arcobaleno
 Gorizia

Pista di skate, opera inutile

● Ho letto con sorpresa e disappunto sul vostro giornale sulla cronaca Città di gorizia del giorno 25/4/2008 l'articolo molto critico e sarcastico ma nello stesso tempo esaltante per la scrivente sulla costruzione della pista di «skate» realizzata nell'arcata del sottoviaodotto «Ragazzi 99» nel quartiere Madonnina. Faccio presente che tale pista realizzata e voluta fortemente solamente da uno schieramento politico di cui fa parte la consigliere Cechet, è stata ritenuta da gran parte degli abitanti

opera poco gradita soprattutto per il sito scelto, ritenuto anche tuttora poco sicuro e poco idoneo.

Per quanto riguarda l'inaugurazione posso assicurare che nessun consigliere di maggioranza era al corrente di questa iniziativa, che del resto ha interessato ben poco, dato che sono stati spesi parecchi soldi pubblici che potevano essere utilizzati per ben altre opere più urgenti e necessarie nel quartiere. Sottolineo, anche, che dopo pochi giorni dall'apertura della pista, le stradine di accesso sono già ricettacolo di immondizie, disordine, sporcizia. Mi auguro che la zona sia controllata periodicamente anche perché i numeri prodotti dalla tavole nei salti acrobatici degli «skate» si sono rivelati invitanti e molesti, disturbando a ogni ora del giorno, e parte della notte gli abitanti che hanno il sacrosanto diritto di stare in pace. Cechet deve riflettere sulle sue considerazioni esclusivamente di parte, prima di gloriarsi per una realizzazione che è passata inosservata dai più, e non ha minimamente migliorato il territorio del quartiere volevamo ben altro!

Licia Cociani Bordin
 vicepresidente
 quartiere Madonnina

A Gorizia cercansi riformisti

● Avevamo ricordato che il candidato Romoli si era detto intenzionato a cedere la Sdag al mercato ma da copione il sindaco Romoli ci ha ripensato e il giocattolo se lo tiene e ci piazza i suoi. La nomina del cda della Sdag non fa che riproporre un tema vecchio e che come radicali avevamo preventivamente sollevato: a che servono queste piccole e costose IRI-locali? Per noi si tratta di centrali del clientelismo utili a piazzare gli amici degli amici, ieri come oggi. Soggetti il più delle volte incompetenti, ieri come oggi. E ieri come oggi il silenzio dell'opposizione.

La finanziaria 2008 all'art 3 impone di dismettere le partecipazioni non «strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali», allora ci si chiede è forse la Sdag ritenuta necessaria? Per non parlare delle farmacie comunali dismesse in quasi tutte le città italiane, la Milano del forzista Alberini in primis.

È obbligo del Consiglio comunale esprimersi su quali partecipazioni siano necessarie e quali no. A quando questo dibattito pubblico che chiarirebbe chi è a favore e chi è contro il mercato? Chi è pro e chi contro la lottizzazione della cosa pubblica

Niente di nuovo sotto il sole salvo il fatto che si potrebbero organizzare con i riformisti, se ci sono, un bel referendum consultivo popolare per farla finita con questi enti inutili.

Pietro Pipi
 segretario associazione
 radicale Trasparenza
 e partecipazione